

## CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009 addì 30 del mese di novembre, presso la sala consiliare, alle ore 20,20, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1<sup>a</sup> convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Sabrina Nencioni, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: //.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Vice-Segretario Generale Dr. Fabio Baldi.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Silvia Tacconi, Alessandro Calvelli, Francesco Casini e Rita Guidetti.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: Marco Manzoli, Paolo Frezzi, Pier Luigi Zanella.

Deliberazione n. 155

Oggetto: Patto territoriale per la promozione dei diritti all'acqua fra i Comuni di Bagno a Ripoli (Italia) e di Aygabac (Armenia) - Approvazione.

Il Presidente dà la parola al Dr. Oliviero Giorgi, Consigliere della Water Right Foundation, un'associazione non-profit, nata dai 44 Comuni che fanno parte dell'A.T.O. 3 e che opera nel campo della solidarietà internazionale, a sostegno di progetti di cooperazione decentrata in campo idrico in Paesi dove esiste penuria di acqua, oppure una carenza strutturale, quali l'Armenia, il Mali, il Brasile, l'India, la Repubblica Centro-Africana, ecc.

Interviene poi il Dr. Alfonso Falqui, il quale illustra l'esperienza ed il progetto "Un gemellaggio per la promozione del diritto all'acqua nella Comunità di Aygabac". Aygabac è una cittadina di 15.000 abitanti, situata a circa due ore e mezzo di viaggio da Erevan, capitale dell'Armenia. Nel 1988 la cittadina fu distrutta dal terremoto; in seguito, la dissoluzione dell'U.R.S.S. ha lasciato i piccoli centri di quella zona senza acqua e risorse. Nel mese di novembre 2009, il serbatoio centrale dell'acquedotto è stato restaurato e così, dopo venti anni, è tornata l'acqua, acqua pura di montagna che non ha bisogno di depurazione.

Il Presidente del Consiglio Solazzi dà lettura di un intervento scritto, allegato al presente atto.

Il Consigliere Briccolani sottolinea il dramma vissuto dal popolo armeno ed il debito storico dell'Europa nei confronti di questa etnia. Chiede che il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale vigilino sul rispetto degli impegni assunti e preannuncia un voto convinto ed entusiasta.

Il Consigliere Manzoli evidenzia l'importanza del lavoro umanitario all'estero ed apprezza l'iniziativa di cui trattasi.

Anche il Consigliere Poli dichiara il suo apprezzamento, ma sottolinea l'importanza dell'insegnamento a far da soli nei confronti dei popoli del terzo mondo, dopo aver messo in campo l'iniziativa umanitaria.

Il Consigliere Bensi ritiene che il progetto sia meritevole di sostegno da parte del Consiglio Comunale, anche se condivide le osservazioni di Solazzi ed esprime perplessità sulla multinazionale ACEA che gestisce l'acquedotto in Armenia, spesso oggetto di critiche e di proteste. Si sofferma inoltre sul fatto che ormai il business dell'acqua sarà l'affare del futuro per le grandi multinazionali.

Il Consigliere Frezzi esprime il suo disagio di fronte ad un dibattito nel quale vengono introdotti temi troppo alti, dopo aver parlato precedentemente di problemi di fatturazione dell'acqua potabile. Approva, a nome del P.D., il progetto in argomento.

Il Consigliere Minelli interviene per sottolineare la rilevanza del progetto, dal punto di vista del diritto all'acqua, che l'intero Consiglio Comunale deve condividere.

Il Sindaco conclude la discussione svolgendo alcune considerazioni di carattere generale. A suo parere, nella nostra discussione siamo partiti da un progetto di solidarietà e siamo arrivati a discutere di cultura e di storia. Sottolinea che l'Amministrazione non si è recata ad Aygabac per compiacere o favorire ACEA, bensì per rafforzare la comunità locale nella trattativa con l'ACEA stessa. Sottolinea che si è provveduto ad istruire i tecnici comunali armeni in merito alla gestione dell'impianto. Evidenzia che il progetto è cresciuto per arrivare a tentare di incidere sul piano politico, per comprendere le difficoltà dell'Armenia, piccolo paese di tre milioni di abitanti situato fra Georgia, Turchia ed Uzbekistan, che vorrebbe entrare in Europa. Ricorda infine lo spettacolo organizzato dal Liceo P. Gobetti, incentrato sulla storia del popolo armeno; auspica la possibilità che questo spettacolo sia rappresentato ad Erevan, capitale dell'Armenia. Infine, ringrazia la Water Right Foundation per l'intera attività svolta.

Il Consigliere Acanfora svolge alcune considerazioni sui sacrifici sopportati dal popolo armeno, oggetto di molteplici persecuzioni.

Dopo di che,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Bagno a Ripoli si dichiara Comune operatore di pace ed intrattiene relazioni culturali e sociali con comunità locali di paesi esteri al fine di perseguire la cooperazione e lo sviluppo fra i popoli, così come sancito nel proprio Statuto;

ATTESO che la Commissione dell'Unione Europea ha pubblicato il "Grant Application Form" con lo scopo di sostenere iniziative in grado di ridurre la povertà nel contesto dello sviluppo sostenibile, compreso il perseguimento degli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio" (OSM) e di altri obiettivi concordati a livello internazionale;

CHE, a seguito della sua stessa candidatura, il Comune di Aygabac è stato selezionato per un progetto denominato "Un gemellaggio per la promozione del diritto all'acqua nella Comunità di Aygabac" come comunicato nel "Grande Contratto" firmato dal Comune di Aygabac con la Delegazione dell'Unione Europea a Yerevan (Armenia), con l'obiettivo principale di accrescere l'accesso alla fornitura sostenibile di acqua potabile e per l'irrigazione e ai servizi igienico-sanitari nel territorio della Comunità di Aygabac, situata nella Regione armena di Shirak;

DATO ATTO che il Sindaco del Comune di Bagno a Ripoli ha partecipato ad un programma di incontri nei mesi di giugno e novembre, tenutisi ad Aygabac e Yerevan, per la promozione del gemellaggio suddetto;

VISTO Patto Territoriale per la promozione dei Diritti all'acqua condiviso dal Sindaco del Comune di Aygabac, la Water Right Foundation ed il Sindaco del Comune di Bagno a Ripoli, allegato alla presente;

RITENUTO dover sostenere l'azione del Sindaco nella promozione di questa importante iniziativa che ha lo scopo, tra l'altro, di operare per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dimezzando entro il 2015 la porzione di persone che non hanno accesso all'acqua potabile ed a servizi igienici adeguati, attraverso collaborazioni e cooperazioni fra governi locali, governi nazionali ed organizzazioni internazio-

nali, realizzando scambio di esperienze, sviluppo di attività di formazione ecc..;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente l'Area 5 "Servizi Istituzionali, Attività culturali ed economiche" per l'aspetto tecnico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

VISTA altresì l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97 - c. 2 e 4 - lett. d) del D.L.vo 18.8.2000 n. 267;

Con 20 voti favorevoli e 1 astenuto (Consigliere Bensi del Gruppo "Per una Cittadinanza Attiva-Bagno a Ripoli"), su 21 presenti, espressi per alzata di mano,

#### DELIBERA

per le motivazioni descritte in premessa,

- 1) di approvare il Patto Territoriale per la Promozione dei diritti all'Acqua condiviso dal Sindaco del Comune di Aygabac, la Water Right Foundation ed il Sindaco del Comune di Bagno a Ripoli, allegato alla presente, nell'ambito del "Gemellaggio per la promozione del diritto all'acqua nella Comunità di Aygabac";
- 2) di sostenere l'azione del Sindaco nella promozione di iniziative affinché l'accesso all'acqua potabile ed a servizi igienici adeguati coinvolga il maggior numero possibile di persone.

-----  
Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, rientrano in aula i Consiglieri Ulivi e Acanfora.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 23 dicembre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. S. Mori)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesesa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18.8.2000, n. 267, per il decorso di dieci giorni dalla pubblicazione.

Lì 4 gennaio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. S. Mori)